

«Inadeguati i controlli Arta sul rogo»

► Si allunga l'attesa per le analisi della Biosan sui dati dell'aria dopo l'incendio alla discarica del Civeta a Cupello: è polemica
► De Sanctis e il comitato Difesa del comprensorio vastese denunciano: «Nessun campionamento sulle polveri»

ALLARME AMBIENTALE

CUPELLO Bisognerà ancora aspettare per conoscere il risultato delle analisi della BioSan sui campioni delle centraline installate in paese dopo il quinto incendio in discarica. La preoccupazione c'è, è innegabile, i dati dell'Arta non hanno rassicurato le popolazioni locali che lunedì mattina si sono svegliate sotto una cappa maleodorante di fumo e nebbia che ha avvolto Cupello, Montedodorisio (che è la cittadina più esposta) estendendosi fino a Vasto e San Salvo; la puzza di plastica bruciata è stata avvertita anche in Molise.

L'Arta ha riscontrato la presenza di elevate concentrazioni di benzene e altri idrocarburi "solo" nelle vicinanze dell'impianto. Se da una parte il direttore Francesco Chiavaroli invita a non fare allarmismo, dall'altra c'è il comitato Difesa del comprensorio vastese che con Augusto De Sanctis evidenzia lacune nei rilievi: «Mancano sia uno studio di modellistica sulla ricaduta degli inquinanti in modo tale da indirizzare al meglio i campionamenti sulla base dei

parametri morfologici del terreno e meteorologici in quelle ore, sia le concentrazioni dei parametri ricercati che, pare, siano riportati in una seconda relazione per ora non pubblicata. Emerge che l'Arta non ha campionato varie altre sostanze tra cui le polveri, uno dei parametri cardine della legge sulla qualità dell'aria e uno dei fattori più delicati per quanto riguarda l'impatto immediato sulla salute. Si provveda a potenziare l'Arta con strumentazioni e personale adeguati semplicemente per fare quello che fanno altre agenzie in Italia in queste occasioni». Oltre ai dati delle centraline, la prossima settimana, le istituzioni regionali dovrebbero tenere un incontro pubblico a Cupello. I filtri della BioSan, invece, si trovano in laboratorio per le analisi di quanto raccolto. «I risultati sono attesi per i primi giorni della prossima settimana - dice l'assessore all'Ambiente del Comune, Oreste Di Francesco - e provvederemo subito a renderli pubblici».

NUOVE DISCARICHE

Intanto, fa discutere l'affermazione del presidente della commissione regionale Ambiente, Manuele Marcovecchio: «Il piano regionale dei rifiuti non prevede una nuova discarica di servizio per il Civeta. È il momento di comprendere se necessita o meno di una nuova discarica nell'ambito di un ripensamento di carattere generale sulla governance del ciclo integrato dei rifiuti. Apriamo un dibattito ve-

loce perché tra due anni la Regione Abruzzo, e non il Vastese, potrebbe trovarsi di fronte ad un'emergenza rifiuti». L'assessore Campitelli ha citato una capienza residua della vasca di 280mila tonnellate che - con una media di conferimento di 30mila tonnellate/annue - garantirebbe un'autonomia 9 anni. «Su quali dati parla Marcovecchio per sostenere addirittura un'emergenza regionale? - conclude il comitato che proprio qualche giorno fa ha esultato per la bocciatura della maxi-discarica proposta dalla stessa Cupello Ambiente - Ritieni, che la terza vasca del Civeta non sia recuperabile considerate le frane e i continui incendi?».

Antonino Dolce

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Verifiche ambientali dopo l'incendio alla discarica del Civeta

Ortona

Parcheggi vicino a scuole e ospedale

► **ORTONA** L'amministrazione comunale ha individuato una nuova zona di sosta a pagamento in contrada Santa Liberata nell'area vicina a ospedale, istituti scolastici e un centro commerciale. Area già destinata a capolinea di bus e mai attivata, successivamente attrezzata come centro per il conferimento dei rifiuti e attualmente in disuso. Saranno realizzati 60 stalli per strisce blu per la sosta nei giorni feriali dalle ore 8.30 alle 20 alla tariffa di 50 centesimi l'ora e 30 per mezz'ora. Prevista anche un'area per gli autobus e nelle vie adiacenti saranno realizzati parcheggi gratuiti per i motocicli. L'assessore Cristiana Canosa: «Cerchiamo di rispondere alle richieste dell'utenza che soprattutto la mattina è notevole, in coincidenza con le attività dei servizi ospedalieri e delle scuole. La circolazione sarà, resa più scorrevole».

Da. Ces.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«RISCHIO EMERGENZA» NUOVI INTERROGATIVI SULLA DURATA DELL'IMPIANTO DOPO LE DICHIARAZIONI DI MARCOVECCHIO

Stoccaggio abusivo. Carabinieri in azione a Dogliola

Rifiuto selvaggio, sequestro e ditta denunciata

DOGLIOLA Sequestro del terreno, multa e denuncia per il legale rappresentante di una società di servizi, che secondo i carabinieri forestali della stazione di Gissi avrebbe dato origine a una discarica abusiva, con ingombranti, residui edilizi e scarti agricoli in località Piano Giardini a Dogliola. I militari hanno accertato la «presenza di uno stoccaggio abusivo e deposito incontrollato di rifiuti ingombranti e una discarica

abusiva di rifiuti vegetali frammentati a rifiuti provenienti da attività di demolizione edilizia e stradale», spiega il comandante provinciale Nevio Savini. I militari hanno individuato il responsabile e deferito il rappresentante legale della ditta segnalata per illecito amministrativo dipendente da reato». Posto sotto sequestro preventivo il terreno agricolo di oltre mille metri quadri, «comprendente l'area di stoccaggio abusivo e

deposito incontrollato dei rifiuti e l'area di realizzazione della discarica, parzialmente interrata mediante operazioni di movimentazione di terreno». Il sequestro, secondo quanto riferito dal comandante Savini si è reso necessario «per evitare che le conseguenze del reato potessero essere ulteriormente aggravate o protratte e che potessero commessi altri reati».

G. Rit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ortona

Rubò uno scooter Due anni e 4 mesi

► **CHIETI** Due anni, 4 mesi di reclusione e 300 euro di multa: è la condanna inflitta dal giudice Andrea Di Bernardino nel processo con il rito abbreviato a un 50enne di Trinitapoli, Raffale Miccoli. L'uomo, accusato di furto aggravato, era stato arrestato il 25 agosto a Ortona dai carabinieri del Norm dopo aver rubato uno scooter parcheggiato in contrada Ghiomera, non lontano dalla spiaggia. Miccoli, insieme ad un complice che non è stato individuato, aveva forzato il bloccasterzo e il blocco di accensione di un motociclo Yamaha T Max con il quale si era subito allontanato. Ma la scena non era sfuggita ad un cittadino che ha telefonato al 112 e lo ha bloccato nell'attesa dell'arrivo dei militari, mentre il complice è riuscito a fuggire. Dopo l'arresto nei confronti di Miccoli era stata disposta la custodia cautelare in carcere.

Pupillo, sindaci e avvocati uniti per salvare il tribunale

GIUSTIZIA E BATTAGLIE

LANCIANO Dei 104 tribunali minori italiani da chiudere con la riforma in auge alla fine solo 31 sono stati soppressi. La legge pare non sia uguale per tutti. Ieri sera 41 sindaci frenanti convocati dal sindaco di Lanciano Mario Pupillo in municipio per tracciare un percorso condiviso. Presenti una metà. «Dobbiamo puntare alla proroga per fare la riforma della geografia giudiziaria - ha detto Pupillo - Ribadiamo la difesa dei tribunali abruzzesi, tagliati del 50%, e l'accordo con

Vasto con ipotesi alternativa di un presidio diffuso per salvaguardare l'Abruzzo meridionale che non può subire questa decurtazione. Lanciano e Vasto hanno 215 mila utenti e la chiusura metterebbe in moto per operatori e cittadini viaggi Chieti per 47 mila chilometri l'anno e costi per 20 milioni di euro. Ringraziamo il presidente del tribunale Riccardo Audino e la presidente dell'Ordine degli avvocati, Silvana Vassalli, che a Roma hanno portato le nostre istanze generando riflessione su queste sciagurate soppressioni. Lanciano e Vasto hanno 215 mila utenti

e la chiusura metterebbe in moto per operatori e cittadini viaggi a Chieti per 47 mila km l'anno e costi per 20 milioni di euro». In una nota ufficiale Audino si chiede: «Perché chiudere un tribunale che funziona? La nota efficienza di Lanciano, tipica di molti tribunali minori, è strettamente connessa alla rapidità della risposta giudiziaria che solo un tribunale prossimo ai suoi utenti può rendere. L'allontanamento del presidio vanificherebbe questa rapidità di risposta». La Vassalli evidenzia «le ricadute su lavoro, economia, sociale, delinquenziale e l'antieconomicità per lo Stato. Attendere le riforme processuali e rinviare quella della geografia». Tra i comuni schierati a difesa del tribunale con un ordine del giorno c'è Fossacesia, il cui sindaco Enrico Di Giuseppantonio ribadisce che «l'accorpamento dei tribunali ai capoluoghi ha causato un peggioramento del sistema giustizia. E' necessario un forte im-



L'assemblea di sindaci e avvocati a Lanciano, a destra Pupillo

pegno per la permanenza». Sempre ieri il foro, camera penale e organismo congressuale forense, hanno detto «no al processo eterno», denunciando la gravità della riforma della prescrizione. Astensione massiccia dalle udienze.

Walter Berghella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Valagro il premio della Bocconi Sevel, braccio di ferro sulle turnazioni I sindacati: «Domani 8 ore di sciopero»

LAVORO E CONQUISTE

ATESSA Pieno riconoscimento al costante impegno della Valagro di Atessa nel settore della sostenibilità e nell'investire nel capitale umano per far emergere le potenzialità di ogni persona. L'altro ieri all'Università Bocconi di Milano, Valagro è stata aggiudicata il Best Performance Award 2019 nella categoria Best Performer of the Year. Premio promosso da Sda Bocconi School of Management, J.P. Morgan Private Bank, PwC, Gruppo 24Ore e Refinitiv e rivolto alle migliori aziende che creano valore economico, tecnologico, umano, sociale e ambientale, operando in modo sosteni-



La sede della Valagro

bile. Il colosso sangrino, leader nella produzione e commercializzazione di biostimolanti e specialità nutrizionali per le colture, ha superato una selezione di oltre 600mila bilanci eccellendo su 63 candidati finali che fattura-

no 91 milioni di euro, investendo 5, e l'incremento dell'organico del 23% con media 363 addetti nel 2015-2018. Il ceo Valagro Giuseppe Natale commenta: «La nostra mission è creare un futuro sostenibile per le persone e l'ambiente. Impegno sempre perseguito per realizzare un'agricoltura più sostenibile. Sin dalla fondazione, Valagro ha attribuito grande valore alla qualità e miglioramento dei processi aziendali, con scelte strategiche che ci hanno aiutato a ridurre le emissioni di gas serra e sviluppare piani di formazione adeguati per accrescere il valore delle risorse più preziose, le persone. Unico obiettivo è l'eccellenza dell'impresa».

LAVORO E PROTESTE

Nuovo sciopero di 8 ore alla Sevel di Atessa. E' stato proclamato dalla Fiom Cgil e dalla Fim Cisl per il secondo turno di domani, dalle 14.15 alle 22.15. Braccia incrociate, ancora, di sabato pomeriggio per protestare contro l'entrata in vigore delle nuove turnazioni, scattate il sette ottobre. Il segretario provinciale Fiom, Alfredo Fegatelli, chiede che, nello stabilimento del Ducato, «si apra un reale confronto sulle condizioni di lavoro, sugli orari, sul salario e sul futuro dello stabilimento. Siamo alla seconda settimana di applicazione della turnazione senza accordo. I lavora-



Operai alla Sevel

tori vengano informati e coinvolti». Fca ha cambiato le turnazioni senza tenere conto delle proposte dei sindacati, ma attenendosi al contratto. «Ci si aspettava - scrivono in una nota le Rsa della Fim - che le richieste avanzate

nel mese di luglio, anche da altre organizzazioni sindacali, come la Uilm, come un adeguamento economico e la riduzione di orario nella giornata del sabato pomeriggio, venissero prese in considerazione». Invece, fino a questo momento, così non è stato. Ogni decisione è stata presa unilateralmente «senza nessuna condivisione, nonostante - viene sottolineato - i sacrifici fatti dai lavoratori negli ultimi anni hanno portato Sevel ad essere leader in Europa». La Fiom si chiede inoltre perché a seguito del fermo produttivo di otto giorni «non sia stata richiesta ancora la cassa integrazione».

Se.Gian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA